

Flash

L'infarto/1 NUOVO FARMACO ANCHE IN ITALIA

Disponibile anche in Italia ticagrelor, un antiaggregante piastinico di nuova generazione (AstraZeneca) che, grazie alle sue proprietà farmacologiche e al suo rapido e reversibile meccanismo d'azione, si è dimostrato efficace per i pazienti affetti da sindrome coronarica acuta, ovvero le diverse forme di infarto e l'angina instabile

L'infarto/2 IL FAST TRACK ARRIVA A MILANO

Il 30 per cento dei decessi avviene entro un'ora dalla comparsa dei sintomi dell'infarto. L'Istituto clinico Città studi di Milano ha attivato il "fast track", servizio che consente di evitare ritardi e di passare direttamente dall'ambulanza in sala emodinamica, sorpassando il pronto soccorso

L'alcol BIRRA E GRAVIDANZA CAMPAGNA PER MAMME

Presentata la campagna "Se aspetti un bambino l'alcol può attendere", promossa da Sigo e Assobirra, e rivolta alle under30. Soprattutto su internet e social network

Il sangue INFO E ASSISTENZA PER L'EMATOLOGIA

Anche quest'anno numero verde 800550952 per informazioni e assistenza in ematologia attivo martedì e giovedì ore 15-18 (Società italiana di ematologia con Novartis)

Vene varicose

Questa la stagione per affrontare il problema delle varici: fastidiose e antestetiche. Come prevenirle e combatterle. Tecniche d'intervento

INSUFFICIENZA VENOSA

Rallentamento del flusso del sangue che tende a ristagnare nella parte inferiore delle gambe

70%

della popolazione femminile è colpita da gambe "a ragnoletta"

I PIÙ COLPITI

Donne che hanno
obeso avuto gravidanze
Over 50

Quando sulle gambe è meglio intervenire

ELVIRA NASELLI

Tecnicamente si definisce sfiancamento della parete venosa. Per le donne — netta maggioranza tra i malati — sono più note come vene varicose, microvarici o capillari. Fastidiose e brutte a vedersi, causa di pesantezza alle gambe, gonfiori e, nei casi più gravi, addirittura ulcere. È in questo periodo, quando manca qualche mese all'estate, che chi ha le varici pensa di eliminarle. Mentre chi ancora non le ha dovrebbe intensificare gli sforzi per non farsele venire.

Prevenire le varici, infatti, è possibile. «Per evitare l'insorgenza della malattia — spiega Claudio Allegra, direttore del master di Malattie vascolari dell'Ospedale San Giovanni di Roma — è importante praticare attività fisica non violenta, evitare fumo, gravidanze ravvicinate, obesità, e, se si lavora stando troppo seduti o troppo in piedi, muoversi sulle punte dei piedi. Sconsigliati inoltre indumenti stretti all'inguine e dietro il ginocchio, scarpe alte ma anche ballenine: il tacco non dovrebbe essere meno di 3 e più di 7 centimetri. Di notte è importante dormire con le gambe più alte: non è di alcuna utilità il cuscino sotto i piedi, serve invece un rialzo del letto, anche di soli 5 centimetri. Infine il sole fa male se ci si stende in spiaggia e non ci si muove, ma se si prende camminando non ci sono problemi».

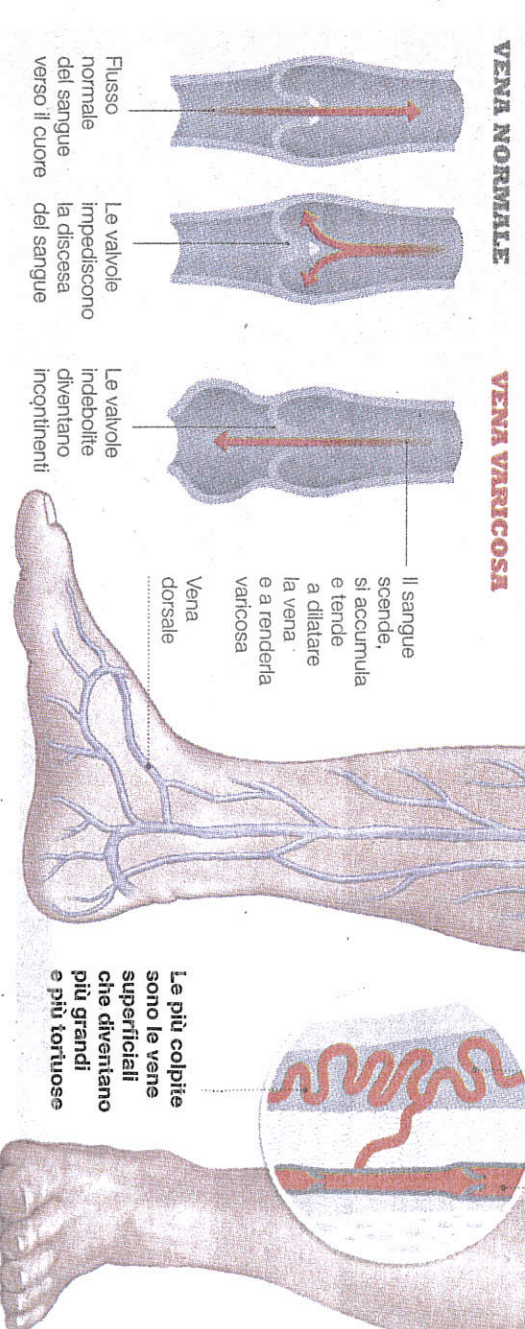
Diverso il caso di chi invece ha già la malattia, che tende a causare complicanze, come le ulcere, con l'aumentare dell'età. «Si passa da 1,5 al 4,5 per cento sopra i 65 anni — ragiona Allegra — e non è un dato confortante in una società che invecchia. Per questi pazienti è di primaria importanza evitare le complicanze, costose per il sistema sanitario e per il malato, poiché le vene

varicose non trattate portano spesso alle ulcere varicose. Bastano due visite l'anno, farmaci come i bioflavonoidi per qualche mese, calza compressione, da indossare sempre e da cambiare ogni 4 mesi perché perdono efficacia».

A vene varicose conclamate, di medio e grosso calibro, non resta che l'intervento. «Oggi si preferisce utilizzare tecniche miniminvasive — spiega Allegra — con un vantaggio per il paziente in termini di minor dolore e bre-

vissima convalescenza. La tecnica con più esperienza e follow-up maggiore è lo stripping, che elimina la vena safena. Con l'endolaser, invece, un catetere entra nella vena e la distrugge, lo stesso con la radiofrequenza. Infine una tecnica molto usata oggi è la sclerofoam ecoguidata (vedi sotto, ndr). Tutte queste tecniche si eseguono in anestesia locale e hanno dunque vantaggi per la paziente in termini di ripresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

IL CASO L'iniezione che chiude i vasi col farmaco

Scleromousse ecoguidata, ovvero una iniezione con un farmaco che sclerotizza la vena, chiudeandola. Costo basso - il Dig varia da 200 a 350 euro contro i 1800-2500 di stripping o laser a radiofrequenza - impatto minore sui pazienti perché si fa in ambulatorio, non ha controindicazioni nette. Al prossimo congresso fiorentino dell'associazione fibrologica italiana (23 marzo) molte sessioni saranno dedicate a questa tecnica. «Si trattano vene varicose fino a 18 mm di diametro - spiega Gianluigi Rosi, angiologo che modererà diverse sessioni dedicate - con ottimi risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non ci sono limiti d'età, e può essere utilizzata anche su pazienti anziani. Tratto circa 10-15 persone a settimana da circa dieci anni (Asi di Perugia e Terni) e la percentuale di recidiva è di circa il 25%. «Esistono controindicazioni per i pazienti trombofilici, ma se dovessero aver bisogno del trattamento perché presentano gravi ulcere si può intervenire con terapia anticoagulante. Per le 48 ore successive si deve indossare un tutore elastico. L'iniezione può provocare cefalee o scotomi visivi nel 3% dei casi».

L'AMBIENTE Come combattere gli acari, i nemici delle vie respiratorie dei bambini. Tra igiene e test

SALMI

LE LETTERE Rinie ipertrofica, prostata, cuore, psoriasi, menopausa e fertilità: gli esperti rispondono

IN ULTIMA

la Repubblica

ESAVUTE

MARTEDÌ 6 MARZO 2012 NUMERO 737

ALOEDERMAL
natural touch
LINEA DERMOCOSMETICA
ATTIVA E SICURA
campioni prova su aloedermal.com

39